Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — RÔMA — Mercoledì, 19 settembre — Numero 219

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 20 settembre, giusta la legge del 19 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la "GAZZETTA UFFICIALE,,.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nel regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto del 29 luglio 1906, n. 492, ed inserto nel n. 217 di questa *Gazzetta* in data 17 settembre corrente, all'art. 2, dove venne stampato: « Il segretario generale, del quale fa parte la ragioneria centrale ecc. » deve leggersi: « Il segretariato generale, del quale fa parte la ragioneria centrale ecc. »

Il numero 495 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1904, n. 258, che destina i fondi rimasti disponibili in conseguenza della sistemazione della classe transitoria degli ufficiali di scritture delle Intendenze di finanza al capitolo del personale delle Delegazioni del tesoro ;

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 326, che modifica i ruoli organici del personale dipendente dal Ministero del tesoro ;

Considerato che sul capitolo n. 69 « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907, fu accertata una economia di L. 17,900, derivante : per L. 1200 dalla nomina, con decorrenza

dal 1° maggio 1906, di un ufficiale di scrittura di classe transitoria a ufficiale di scrittura di 5ª classe in seguito al collocamento a riposo di un ufficiale di scrittura di 2ª classe delle Intendenze di finanza; per L. 15,600 (dal passaggio di n. 13 ufficiali di classe transitoria ad ufficiali di scrittura di 5ª classe nelle stesse Intendenze in seguito alla applicazione del ruolo organico approvato con la legge 15 luglio 1906, n. 326, e per L. 1100 rappresentante gli 11/12 dello stipendio di un ufficiale di scrittura di classe transitoria, decesso il giorno 5 luglio u. s.;

Ritenuto che la detta economia di L. 17,900, deve essere in forza dell'art. 6 della predetta legge 23 giugno 1904, n. 258, destinata all'attuazione graduale della carriera d'ordine istituita nel ruolo organico del personale delle Delegazioni del tesoro in conformità della tabella n. 1 annessa alla legge stessa;

Vista la legge 30 giugno 1906, n. 269, che approva l'esercizio provvisorio del bilancio dal 1° luglio al 31 dicembre 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 sono diminuite lire diciassettemilanovecento (L. 17,900) dal capitolo n. 69 « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri-economi delle Intendenze » e trasportate al capitolo 73-*bis* « Personale delle Delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e controllo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 499 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi pei veterani 1848-49 approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il Nostro decreto 18 gennaio 1880, n. 5246;

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 341;

Vista la legge 10 dicembre 1899, n. 431.

Visto il Nostro decreto 18 febbraio 1900, n. 53;

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 340;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1904, n. 612;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, del tesoro e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il conte Arrivabene-Valenti-Gonzaga comm. Silvio, senatore del Regno, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi pei veterani e della Commissione per il riconoscimento della campagna dell'Agro Romano nel 1867, in sostituzione del defunto tenente generale a riposo Serafini cav. Bernardino, senatore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.
A. MAJORANA.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCCXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 11 giugno 1903, n. CCXVI, col quale venne istituito in Brescia, per l'industria dei trasporti, un Collegio composto di dieci probiviri;

Ritenuto che per l'accresciuta importanza del Collegio e per assicurare il regolare e continuo funzionamento si presenta opportuno accrescere il numero dei componenti quell'istituto;

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e culti, e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I componenti il Collegio dei probiviri, istituito in Brescia, per l'industria dei trasporti, sono portati da 10 a 14.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCXXII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1906), che modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Castelfidardo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXXIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1906), col quale l'ospedale civile di Cupra Marittima (Ascoli Piceno) è eretto in ente morale, e la temporanea sua gestione è affidata alla Congregazione di carità del luogo.

N. CCCXXIV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1906), col quale l'asilo infantile « Regina Margherita » di Sale (Alessandria) è eretto in ente morale, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCXXVI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 21 agosto 1906), col quale l'asilo infantile di Fenegiò è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 agosto 1906:

Guicciardi cav. Giovanni Antonio, maggiore generale ispettore di artiglieria da costa e da fortezza, esonerato da tale carica e nominato ispettore d'artiglieria da campagna.

Russo cav. Giovanni Battista, id., cessa di essere a disposizione e nominato ispettore d'artiglieria da costa e da fortezza.

Con R. decreto del 3 settembre 1906:

Girola cav. Arnoldo, tenente generale comandante divisione militare Alessandria, esonerato da tale comando e nominato comandante scuola applicazione artiglieria e genio e accademia militare.

Massone cav. Emilio, id. id. scuola militare, id. id. e collocato a disposizione per ispezioni.

Nava cav. Luigi, maggiore generale comandante brigata Acqui, id. id. e nominato comandante scuola militare.

Morelli di Popolo cav. Alberto, id. id. scuola applicazione artiglieria e genio e accademia militare, id. id. e collocato a disposizione per ispezioni.

Chiarla cav. Ernesto, colonnello comandante 12 bersaglieri, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Acqui.

Corpo di stato maggiore

Con R. decreto del 4 agosto 1906:

Masoni cav. Enrico, colonnello capo di stato maggiore XII corpo armata, esonerato dalla suddetta carica e nominato capo di stato maggiore I corpo armata.

Ghersi cav. Luigi, id., cessa di essere a disposizione e nominato capo di stato maggiore XII corpo armata.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 22 luglio 1906:

Vuillermoz Felice, tenente legione Torino, collocato in posizione ausiliaria.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 luglio 1906:

Zoli cav. Vincenzo, maggiore 30 fanteria — Lariccia cav. Donato, capitano 3 bersaglieri — Squadroni cav. Andrea, id. 24 fanteria — Carutti Giuseppe, id. in aspettativa speciale a Cumiana (Pinerolo) — Ariani cav. Michele, id. 38 fanteria — Piazzi Carlo, id. 36 id., collocati in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 22 luglio 1906:

Profumi Raffaele, capitano in aspettativa speciale, a Napoli, collocato in riforma.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Vinaj cav. Raffaele, colonnello di stato maggiore, capo di stato maggiore I corpo armata, esonerato dall'anzidetta carica e nominato comandante 68 fanteria.

Amaretti cav. Enrico, id. comandante 58 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 2 alpini.

Contini cav. Edoardo, tenente colonnello 89 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 58 fanteria.

Grillo cav. Faustino, id. 18 id., id. id. id. 9 id.

Con R. decreto del 21 agosto 1906:

Perris Carlo, capitano 21 fanteria — Bonfante Carlo, id. 50 id. — Paolucci Salvatore, id. 92 id., collocati in aspettativa.

Elti conte Cornelio, id. in aspettativa, richiamato in servizio 13 fanteria.

Talamo Luigi, id., id. id. 21 id.

Garau Federico, tenente 24 fanteria, collocato in aspettativa.

Con R. decreto del 26 agosto 1906:

Pizzorni Ettore, capitano in aspettativa, richiamato in servizio 72 fanteria.

Baccigalupi Ignazio, id., id. id. 4 alpini.

Pencò Eugenio, id. 2 bersaglieri — Carbognani Antonio, id. 13 fanteria — Fauliai Giuseppe, id. 89 id. — De Mola Ernesto, id. 90 id. — Massara Luigi, tenente 1° bersaglieri - Bellati conte Agostino, id. 3 id., collocati in aspettativa.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 agosto 1906:

Pizzuti Alfredo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio reggimento cavalleggeri di Padova.

D'Erario Raffaele, tenente reggimento lancieri di Aosta, collocato in aspettativa.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 19 luglio 1906:

Rayneri cav. Alberto, colonnello comandante distretto Verona — — Serra cav. Luigi, tenente colonnello id. id. Pavia — Guasco cav. Cesare, capitano distretto Torino, collocati in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 22 luglio 1906:

Pallavicino marchese Luigi, colonnello comandante 63 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Verona.

Scano cav. Riccardo, tenente colonnello sottodirezione autonoma genio Cuneo, trasferito nell'arma di fanteria, personale dei distretti e nominato comandante distretto Gaeta.

Serena cav. Francesco, id comandante distretto Gaeta, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Varese.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Barbaro cav. Pasquale, capitano distretto Potenza, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Di Donato cav. Antonino, tenente colonnello comandante distretto Foggia, esonerato dall'anzidetto comando, promosso colonnello e nominato comandante distretto Messina.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 luglio 1906:

Spina Vincenzo, capitano medico 44 fanteria, collocato a disposizione del Ministero delle finanze.

Corpo di commissariato militare.
Con R. decreto del 21 agosto 1906:

Berti cav. Antonio, tenente colonnello commissario direzione commissariato II Corpo armata, promosso colonnello commissario e nominato direttore di commissariato della direzione anzidetta.

Corpo contabile militare.
Con R. decreto del 26 agosto 1906:

Bertilacchi Pilade, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio e destinato ospedale militare Palermo.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.
Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Ullio Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso archivista di 3ª classe.
Politi Prospero, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id.
Piccini Vincenzo, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
Sagramora Giovanni, archivista di 3ª id., id. archivista di 2ª id.
Barra Eugenio, ufficiale d'ordine di 1ª id., id. id. 3ª id.
Galleso Oreste, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id.
De Quagliatti Achille, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.
Con R. decreto del 19 luglio 1906:

Serra cav. Luigi, tenente colonnello personale permanente dei distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Pavia.

Ufficiali di complemento.
Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Ottati Michele, sottotenente fanteria — Bucci Vincenzo, id. id., dispensati da ogni servizio militare per infermità.
Ermanni Ricciotti, tenente 2 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.
Mazè de la Roche Tancredi Alberto, id. 17 id. id. — D'Alessandro Felice, tenente medico distretto Napoli — Boeri Valerio, id. id. Massa — Piazza Gerardo, id. id. Napoli, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma e del corpo cui appartengono.
Ricca Tommaso, sottotenente medico distretto Caserta, accettata la dimissione dal grado.
Massari Biagio, id. id. Barletta, direzione sanità Ancona, dispensato da ogni servizio militare per infermità.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età:

Arma di fanteria.

Tosi Oscar, tenente distretto Napoli.
Bellia Pietro, id. id. Torino.
Ronza Giovanni, id. id. Alessandria.
Tullio Benedetto, id. id. Palermo.
Barberis Francesco, id. id. Torino.
Scrofani Antonino, id. id. Palermo.
Tranchina Domenico, id. id. Roma.
Basile Antonino, sottotenente id. Palermo.
Barolla Domenico, id. id. Casale.
Baisi Umberto, id. id. Modena.

Arma d'artiglieria.

Sorgente Giuseppe, tenente 23 artiglieria campagna.
Mari Mario, id. 3 id. id.
Pitteri Vittorio, sottotenente 20 id. id.

Corpo sanitario militare.

Muccio Raffaele, tenente medico distretto Siracusa.
Guastalla Lincoln, id. id.
Crescimone Rosario, id. id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo cui appartengono, con l'assegnazione per ciascuno indicata:

Corpo sanitario militare.

Varalda Giuseppe, tenente medico distretto Vercelli, direzione sanità I corpo armata.
Gonzales Gioacchino, id. id. Palermo, id. XII id.
Zicari Pasquale, id. id. Foggia, id. VII id.
Giustolisi Luigi, id. id. Trapani, id. XII id.
Rimoldi Pietro, id. id. Monza, id. III id.
Orlandi Edmondo, id. id. Pavia, id. II id.
Torina Nicolò, id., id. XII id.
Luchi Orlando, id. id. Firenze, id. VIII id.
Ferrantini Ernesto, sottotenente medico id. Roma, id. IX id.

Corpo contabile militare.

Briguccia Francesco, tenente contabile distretto Trapani, direzione sanità Palermo.
Tholosano Enrico, id. id. Roma, deposito fanteria Ozieri C.

Ufficiali di milizia territoriale.
Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Volpi Domenico, tenente fanteria — Chiostergi Raffaele, id. id. — Rossi Nicola, id. id. — Bonvicini Francesco, sottotenente id., cessano di appartenere alla milizia territoriale.
Cini Carlo, id. id. — Leccisotti Giuseppe, id. id. — Bertea Cesare tenente 1ª artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado
Sorge Liberali Tiberio, tenente medico — Munda Calogero, id. cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.
Spadoni Giuseppe, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.
Campana Giuseppe, capitano contabile — Pintus Giuseppe, sottotenente contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri reali.

Caracciolo cav. Giuseppe, colonnello — Ratti cav. Luigi, tenente, colonnello — Merlo cav. Giovanni, tenente.

Arma di fanteria

Piotti cav. Bartolomeo (B) tenente colonnello — Colombo cav. Curzio, id. — Colini cav. Francesco, maggiore — Polizzi Michele, capitano — Costantini Sebastiano, id. — Aloatti Bartolomeo, id. — Palmieri Attanasio, tenente.

Arma di artiglieria.

Oglietti cav. Amedeo, maggiore — Mariani cav. Giuseppe, id.

Personale permanente dei distretti.

Luciano cav. Gio. Battista, colonnello — Gentile cav. Luigi, id. — Bozini cav. Vincenzo, id. — Frizzati cav. Valentino, id. — Mancarella cav. Giuseppe, tenente colonnello — Pancani cav. Faustino, id. — De Benedetti cav. Benedetto, id. — Achilli cav. Achille, id. — Arduino Emanuele, capitano.

Personale delle fortezze.

Mosca cav. Giuseppe, capitano — Pittaluga cav. Carlo, id.

Corpo sanitario militare.

Carasso cav Giovanni, colonnello medico.

Corpo contabile militare.

Della Meschina cav. Giulio, maggiore contabile — Rossi cav. Giuseppe, id. — Staffelli cav. Luigi, id. — Peralda cav. Giacomo, id. — Sacchi Guglielmo, capitano contabile — Manciola Raffaele, id. — Morandi cav. Giuseppe, id. — Quaranta Cesarino, tenente contabile.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 27 agosto al 2 settembre 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Cittaducale	Miagliano	ovina	1	—	7	—	7	—
	Benevento	Cerreto Sannita	Pontelandolfo. . . .	equina	—	1	—	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Ghilarza	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Iglesias	Iglesias	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Tortolì	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Norbello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Ulassai.	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	30	—
	Caserta	Gaeta	Carinola	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Piedimonte	Piano	ovina	3	—	4	—	4	—
	Catanzaro	Cotrone	Mesoraca	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Petronà	bovina	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Chieti	Guargiagrele . . .	»	5	—	5	—	5	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Mondovì	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Caraglio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Alba	Castiglione	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Fossano	»	1	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Lucera.	ovina	—	102	—	—	—	102
	»	Sansevero	Carfimo	suina	1	—	2	—	2	—
	Lecce	Brindisi	Ceglie Messapica . .	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	3	—	1	2
	Macerata	Camerino	Fiuminata	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Spilamberto	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Termini Imer.	Lercara	ovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Traversetolo	bovina	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Perugia*	Terni	Sangemini	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Arrone	ovina	1	—	5	—	5	—
	Potenza	Potenza	Tiza	»	—	20	—	—	—	20
	Reggio Calabr.	Reggio Calab.	Motta S. G.	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Gerace	Roccella Ionica . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Stigliano.	»	2	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	San Martino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Velletri	Sezze	»	2	—	2	—	2	—
	»	Viterbo	Piansano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ronciglione	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuro	Tarpé	»	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Terranova	»	1	—	2	—	2	—
	Treviso	Vittorio	Vittorio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Valdobbiadene	Sennaglia	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	San Donà	Meolo	»	1	—	1	—	1	—
					49	**123**	**103**	—	**100**	**126**
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Sannicandro	equina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Palma	»	—	1	—	—	1	—
	Macerata	Camerino	Camerino.	bovina	—	3	—	—	3	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	equina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	2	—	2	—
	Verona	San Pietro Inc.	Breonio	»	1	—	1	—	1	—
					5	**4**	**6**	—	**10**	—
Afta epizootica	*Aquila*	Aquila	Aquila	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Acciano	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bagno	bovina	—	2	3	—	—	5
	»	»	Capestrano	»	—	19	2	11	—	10
	»	»	Castelvecchio Sub. .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Collepietro	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gagliano Aterno . .	bovina	—	69	—	—	—	69
	»	»	Id.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	34	—	20	—	14
	»	»	Montereale.	»	—	30	12	—	—	42
	»	»	Ocre	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Paganica	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Aquila*	Aquila	Prata d'Ansidonia .	bovina	—	3	4	—	—	7
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	16	45	11	—	50
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Secinaro	»	—	33	—	31	—	2
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Balsorano	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Celano	»	—	2	8	—	2	8
	»	»	Cocullo	»	—	—	48	9	—	39
	»	»	Collarmele	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Collelongo	»	—	17	—	14	—	3
	»	»	Gioia dei Marsi . .	»	—	14	18	14	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	—	50	—	—	50
	»	»	Luco de' Marsi . .	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Magliano de'Marsi .	»	—	31	—	13	—	18
	»	»	Id.	suina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Massa d'Alba . . .	bovina	—	13	2	—	—	15
	»	»	Ortona dei Marsi . .	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Ovindoli	»	—	93	42	—	1	134
	»	»	Pescosseroli	»	—	91	239	—	—	330
	»	»	Pescina	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Scurcola	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Trasacco	»	—	47	—	8	—	39
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Borgo Collefegato .	bovina	—	15	3	6	1	11
	»	»	Id.	suina	—	7	7	2	—	12
	»	Sulmona	Alfedena	bovina	—	245	—	144	—	101
	»	»	Anversa	»	—	3	1	3	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Barrea	bovina	—	63	192	—	—	255
	»	»	Castel di Sangro . .	»	—	47	88	—	—	135
	»	»	Id.	ovina	—	—	60	—	—	60
	»	»	Id.	»	—	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Scontrone	bovina	—	228	—	—	—	228
	»	»	Villalago	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Villettabarrea . . .	»	—	24	—	9	—	15
	Benevento	Benevento	Fragneto Monforte .	»	—	51	—	41	—	10
	»	»	Id.	suina	—	5	—	2	—	3
	»	»	Fragneto l'Abate . .	bovina	6	12	16	8	—	20
	»	»	Foglianite	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Id.	suina	1	1	2	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Benevento	Pescolamazza . . .	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Pietralcina	»	—	7	—	—	—	7
	»	Correto Sannita	Correto Sannita . .	»	2	42	15	10	—	47
	»	»	Id.	ovina	1	117	23	40	—	100
	»	»	Durazzano	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pontelandolfo . . .	»	—	76	44	43	—	77
	»	»	Id.	suina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Sassinaro.	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	San Salvatore Teles.	»	1	54	1	25	—	30
	»	S. Bartolom G.	Circello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Colle Sannita . . .	»	—	12	14	6	—	20
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cercemaggiore . . .	bovina	6	28	10	2	—	36
	»	»	Id.	suina	—	—	17	—	—	17
	»	»	S. Marco dei Cavoti	bovina	10	18	33	—	—	51
	»	Benevento	Castelpoto	suina	—	—	3	—	3	—
	»	Correto S.	Cusano Mutri . . .	»	—	—	2	—	2	—
	»	S. Bartolomeo	Monfalcone.	»	—	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Schilpario	bovina	—	42	7	42	—	7
	»	»	Vilminore	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Azzone.	»	—	12	1	12	—	1
	Bologna	Bologna	Budrio	»	1	21	12	9	—	24
	»	»	Imola	»	—	4	—	4	—	—
	Brescia	Breno	Loveno Grumello . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	Salò	Bagolino	bovina	—	68	—	—	—	68
	»	Brescia	Collio	»	—	11	—	—	—	11
	Caserta	Gaeta	Francolise	ovina	—	12	—	—	3	9
	»	»	Esperia	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Andrea	»	2	6	8	5	—	9
	»	Piedimonte	Raviscanina	»	1	—	2	—	—	2
	»	Sora	Cassino	»	1	36	14	36	—	14
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Vittore Lazio .	bovina	—	15	17	—	—	32
	»	»	Aquino	»	—	10	3	8	—	5
	»	Nola	Nola	»	—	—	11	2	—	9
	»	Gaeta	Conca Campania . .	»	2	4	11	—	—	15
	»	»	Carinola	»	5	54	6	42	—	18
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	Sora	Pontecorvo	bovina	10	—	31	17	—	14
	»	»	Id.	suina	—	—	29	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Sora	Pescosolido	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Acquafondata . . .	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Vignataro	»	3	—	9	3	—	6
	»	Piedimonte	Lentine	»	—	—	34	—	—	34
	»	Sora	Cervaro	»	—	6	—	—	—	6
	»	Caserta	Cancello Arnone . .	»	3	7	6	4	—	9
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sepino	bovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pietracqua	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Biase	»	—	3	—	—	—	3
	»	Isernia	Miranda	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Isernia	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ronchetta	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Frosolone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macchiagodeno . . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Venafro	»	—	1	—	—	—	1
	Chieti	Lanciano	Montenerodomo . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	85	—	—	—	85
	»	»	Casoli	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torricella Peligna . .	»	—	17	19	6	—	30
	»	»	Pennadomo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Civitaluparella . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rosello	»	—	—	28	27	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	10	—	—
	»	»	Rojo del Sangro . .	bovina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Pizzoferrato	»	—	11	—	—	—	11
	»	Vasto	Castiglione M. . . .	»	—	30	20	4	—	46
	»	Lanciano	Montelapiano	»	—	2	5	2	—	5
	»	»	Roio del Sangro . .	ovina	8	—	60	—	—	60
	»	Vasto	San Giovanni . . .	bovina	17	—	29	12	2	15
	»	»	Id.	suina	5	—	10	8	—	2
	Como	Lecco	Casargo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Introbio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Premana	»	—	16	—	4	—	12
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	8	—	8	—	—
	»	Cuneo	Dronero	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Busca	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Roccabruna.	»	—	11	—	1	—	10
	Firenze	Firenze	San Casciano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	2	—	—	2
	Mantova	Mantova	Canneto	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Acquanegra Chiesa	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Porto Mantovano . .	»	—	32	—	32	—	—
	Milano	Milano	Mezzate	»	—	25	—	25	—	—
	Napoli	Napoli	Piano di Sorr. . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Castel San Giovanni.	»	—	7	—	7	—	—
	»	Fiorenzuola	Cortemaggiore . . .	»	—	—	21	17	—	4
	Porto Maur.	San Remo	Rocchetta N.. . . .	»	—	—	25	—	—	25
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	4	1	7	—	—	8
	»	Velletri	Gavignano	»	3	—	5	—	—	5
	Salerno	Salerno	Eboli	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Mercato San S. . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sarno	»	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Teramo	Corvara	»	4	12	4	12	—	4
	»	Penne	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castiglione a Casauria	bovina	—	1	—	1	—	—
	Torino	Torino	Moncalieri	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Carignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nichellino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gandiola	»	4	16	160	—	—	176
	»	»	Cinzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pinerolo	Villafranca.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sdalenghe	»	3	—	47	—	—	47
	»	»	Volvera	»	3	—	8	—	—	8
	»	Susa	Bussoleno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bruzolo	»	1	—	3	—	—	3
	Venezia	S. Donà di Piave	San Donà di Piave .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Noventa	»	—	38	—	38	—	—
					115	**3070**	**1745**	**960**	**17**	**3838**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Caserta*	Nola	Nola	bovina	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vieste	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Parma	»	—	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	—	3	—	3	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	23	—	23	—
					2	—	31	—	31	—
Morva e Farcino	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	1	—	2	—	—	2
	Genova	Genova	Genova	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Mesagne	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecce	Camiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cellino S. M. . . .	»	2	—	2	—	2	—
	Lucca	Lucca	Camajore	»	—	4	—	1	1	2
	»	»	Serravezza	»	2	—	2	—	—	2
	Napoli	Casoria	Casoria.	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Salerno	»	2	—	2	—	—	—
	Torino	Pinerolo	Villafranca.	»	1	—	2	—	—	2
					11	6	13	1	6	12
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Vinadio	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	212	—	—	—	212
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli . . .	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Aielli	»	—	—	719	—	—	719
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	115	—	—	—	115
	»	Sulmona	Prezza	»	—	140	—	—	—	140
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	146	—	—	—	146
	Perugia	Spoleto	Spoleto.	»	—	321	—	—	—	321
	Potenza	Matera	Miglianico.	»	—	320	—	—	—	320
					—	4744	719	—	—	5463
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civitellaroveto . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	1	—	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	5	3	1	3	4
	Firenze	Firenze	Bagni a Ripoli . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Galluzzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Vacone	suina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	1	—	1	—	1	—
					4	8	7	2	6	7
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Castel di Ieri . . .	—	—	17	—	—	15	2
	»	»	Pizzoli	—	—	8	—	3	—	5
	»	Avezzano	Ovindoli	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Tagliacozzo	—	—	3	2	—	1	4
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	17	—	—	1	16
	»	»	Amatrice	—	—	3	12	—	4	11
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Leonessa	—	—	—	16	—	12	4
	»	»	Petrella Salto. . . .	—	—	22	—	3	—	19
	»	Sulmona	Alfedena	—	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Sulmona	Pratola Peligna. . .	—	—	14	6	—	—	20
	»	»	Vittorito	—	—	3	3	—	—	6
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	43	16	—	11	48
	»	»	Ostrino	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Ostro Vetero . . .	—	1	—	21	—	3	18
	Arezzo	Arezzo	Badia Tedalda . . .	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Caviglia	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castona	—	3	16	22	16	10	12
	»	»	San Giovanni . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Terranova	—	—	2	2	—	3	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	—	2	—	—	2	—
	Avellino	Avellino	Montorio Inferiore .	—	—	10	2	1	3	8
	»	»	Grottaminarda . . .	—	—	4	—	4	—	—
	Belluno	Belluno	Belluno	—	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Castelpoto	—	—	—	3	—	3	—
	»	San Bartolomeo	Montefalcone . . .	—	—	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Barbata	—	—	2	—	—	2	—
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Em. . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monte San Pietro .	—	—	37	—	—	—	37
	»	Imola	Sant'Agata Bolognese	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Medicina.	—	—	7	—	7	—	—
	Catania	Nicosia	Nicosia.	—	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Gaeta	Sant'Andrea	—	—	5	4	6	2	1
	»	»	Vallefredda	—	—	4	3	2	1	4
	»	»	Caserta	—	3	—	5	2	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Petrizzi	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Satriano	—	—	—	2	—	2	—
	»	Cotrone	Casabona.	—	—	56	—	—	7	49
	Chieti	Lanciano	Fossacesia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Borello	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fallo.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roio del Sangro . .	—	—	3	—	—	3	—
	Campobasso	Larino	Bonefro	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rotello	—	—	4	—	—	—	4
	Como	Como	Olgiato Com. . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Intra.	—	—	3	—	2	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	12	—	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Comacchio	Lago Santo	—	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Lucera	Lucera.	—	—	24	—	24	—	—
	»	»	Vieste	—	—	22	—	22	—	—
	»	Bovino	Panni	—	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Forlì	Forlì	—	2	—	3	1	—	2
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	—	5	8	5	—	4	9
	Macerata	Camerino	Camerino.	—	—	14	3	14	1	2
	»	»	Caldarola.	—	—	14	4	4	1	13
	»	»	Castelraimondo . .	—	—	9	2	—	4	7
	»	»	Pievetorina	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visso	—	—	5	—	—	3	2
	»	Macerata	Tolentino	—	—	97	43	6	99	35
	»	»	San Severino . . .	—	—	19	21	—	40	—
	»	»	Belforte Chienti . .	—	—	11	—	—	—	11
	Napoli	Pozzuoli	Serrara	—	—	6	3	—	4	5
	»	»	Barano	—	—	4	12	—	10	6
	»	»	Procida	—	—	4	2	—	6	—
	»	»	Ischia	—	—	1	—	1	—	—
	»	Casoria	Afragola	—	—	4	3	—	4	3
	Novara	Novara	Castellazzo.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Nibbiola	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Novara	—	—	15	—	2	9	4
	»	»	Terdobbiate	—	—	5	1	—	1	5
	»	Vercelli	Trino	—	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Bornasco.	—	1	—	9	—	5	4
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	14	—	—	—	14
	»	Terni	Gardea.	—	—	6	2	—	—	8
	»	Rieti	Collalto	—	—	80	2	25	16	41
	»	»	Fara	—	—	—	5	—	1	4
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	2	4	6	—	3	7
	Potenza	Matera	Stigliano.	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Atella	—	—	4	—	2	2	—
	»	»	Genzano	—	—	30	—	20	10	—
	»	»	Palmira	—	—	5	7	—	3	9
	Reggio Cal.	Gerace	Riace	—	—	12	—	—	3	9
	»	»	Mammola	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnolo Emilia .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Reggiolo.	—	—	42	—	42	—	—
	Roma	Roma	Affile	—	—	4	—	—	3	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Sambuci	—	2	—	2	—	—	2
	»	Frosinone	Piglio	—	—	—	23	3	13	7
	»	Viterbo	Farnese	—	5	2	5	—	2	5
	»	»	Roccalvecce	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ronciglione	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vetralla	—	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Bianzone	—	4	—	4	—	2	2
	Teramo	Teramo	Torricella	—	2	2	3	2	2	1
	»	»	Isola Gr. Sasso	—	—	26	—	3	4	19
	»	»	Teramo	—	3	25	44	2	—	26
	»	»	Montorio	—	4	1	—	—	—	45
	»	»	Castellammare	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cervignano	—	—	3	3	—	—	3
	»	»	Castel Castagno	—	3	5	2	2	—	6
	Verona	Sanguinetto	Cerea	—	1	—	—	—	1	1
	Vicenza	Lonigo	Agugliano	—	—	1	1	1	—	—
					50	912	862	247	863	664

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Gioia de' Marsi	»	—	550	—	—	—	550
	»	»	Cittaducale	»	—	33	—	5	—	28
	»	»	Amatrice	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Fiamignano	»	—	51	—	—	—	51
	Ascoli P.	Ascoli	Aquasanta	»	—	197	—	57	—	140
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	145	—	—	—	145
	»	»	Norcia	»	—	47	—	34	—	13
	»	»	Preci	»	1	42	3	—	—	45
	»	»	Cascia	»	—	218	—	—	—	218
	Potenza	Matera	Matera	»	—	48	—	48	—	—
	Roma	Roma	Castelmadama	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Licenza	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Percile	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Saracinesco	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Teramo	Valle Castellana	»	1	225	29	3	5	246
					8	1788	81	178	5	1594

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 27 agosto al 2 settembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	30	—	35	—	35	—
	equina	5	1	7	—	4	4
	ovina	13	122	59	—	57	122
	suina	1	—	2	—	2	—
	—	**49**	**123**	**103**	—	**100**	**226**
Carbonchio sintomatico	equina	3	1	3	—	4	—
	bovina	2	3	3	—	6	—
	—	**5**	**4**	**6**	—	**10**	—
Afta epizootica	bovina	87	2641	1436	880	6	3191
	ovina	9	340	208	54	3	491
	suina	19	89	101	26	8	156
	—	**115**	**3070**	**1745**	**960**	**17**	**3838**
Tubercolosi	bovina	2	—	31	—	31	—
Morva e farcino	equina	11	6	13	1	6	12
Vaiuolo ovino	ovina	—	80	—	80	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	4744	719	—	—	5463
Rabbia	bovina	—	1	—	—	—	1
	suina	1	1	1	1	1	—
	canina	3	6	6	1	5	6
	—	**4**	**8**	**7**	**2**	**6**	**7**
Malattie infettive dei suini	suina	50	912	362	247	363	664
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	1738	34	173	5	1594

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

GRAN BRETAGNA — *Dal 25 agosto al 1° settembre 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	27	38
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini (1)	18	—

(1) Furono uccisi 81 suini come malati o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA — *Dal 3 al 9 settembre 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	34	42	42
Carbonchio essenziale od ematico	7	12	12	12
Afta epizootica	1	1	4	—
Malattie infettive dei suini	5	26	161	25

AUSTRIA — *Dal 29 agosto al 5 settembre 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	27	148
Carbonchio ematico	17	47
Carbonchio sintomatico da bovini	3	3
Moccio e farcino	13	15
Vaiuolo	—	—
Rogna	56	110
Mal rossino dei suini	304	1313
Peste e setticemia dei suini	204	701
Esantema vescicolare	23	102
Rabbia	18	19
Colera degli uccelli	3	4

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

UNGHERIA — *Dal 22 al 29 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	110	120
Rabbia	131	131
Moccio e farcino	65	65
Afta epizootica	54	332
Vaiuolo	73	102
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	18	28
Rogna	200	319
Barbone bufalino	15	28
Mal rossino dei suini	713	2717
Setticemia dei suini	1552	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

TIROLO E VORARLBERG

Dal 27 agosto al 3 settembre 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	3	8	681
Rogna	8	48	57
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	7	8	13
Peste suina	1	3	21
Eczema vescicolare	1	4	4
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2

b) VORARLBERG.

Nessun caso di malattie epizootiche.

SVIZZERA

(Dipartimento federale dell'agricoltura)

—

Disposizioni concernenti il servizio dei veterinari di confine

—

Permesso di transito del bestiame dalla Valle di Livigno per La Motta a Tirano.

—

Berna, 8 settembre 1906.

La disposizione n. 91-*a* del 28 agosto è modificata nel senso che, a partire dal 10 settembre, il transito del bestiame da Livigno per La Motta a Tirano e da Tirano per Campocologno-La Motta a Livigno, è di nuovo permesso.

Resta invece in vigore il divieto d'importazione del bestiame a unghia fessa per Campocologno e La Motta ai luoghi di destinazione situati di qua dal Monte Bernina.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 7 giugno 1906,
registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese:

Roncaglia Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, è collocato in aspettativa per due mesi dal 1° giugno 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Con R. decreto del 17 giugno 1906,
registrato alla Corte dei conti il giorno 25 stesso mese:

Tutti i decreti Reali e Ministeriali nonchè gli atti riguardanti la carriera di Mostardi Luigi, già segretario di carriera di ragioneria nel Ministero, sono rettificati nel senso che al nome Luigi è sostituito quello di Calisto.

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 2, 5, 6, 7, 8, 10 giugno 1906,
registrati alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese:

All'uditore Zucconi Cesare, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Faenza, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 11 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Rossi Raffaele, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Dorgali, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 11 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Dente Alessandro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Civitella Roveto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Venditti Milziade, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Castiglione Messer Marino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Cannizzaro Oscar destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione

All'uditore Aldi Michele, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Aggius, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Barletta Enrico, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Villarosa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Danzi Gaetano, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Butera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Lagrotta Ignazio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Serrastretta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Settembri Lanfranco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Loiano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Cilia Giovanni Arturo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Chiaramonte Gulfi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Cevoli Alessandro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sanza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 11 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Colesanti Saverio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Capracotta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Vaccaro Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Demetrio Corone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 17 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Bonomi Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore all'8° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Cazzamali Ugo, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 3 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Mongardi Andreanno, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Monza, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 17 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Ferri Giovanni Battista, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 8 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Massarini Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 9 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Favara Gaspare, destinato in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore D'Onofrio Angelo, destinato in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreti Ministeriali del 5, 7 e 8 giugno 1906, registrati alla Corte dei conti il 26 dello stesso mese:

All'uditore Meloni Salvatore Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Pattada, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Rossi Carlo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Nicolò Gerrei, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Santoro Michele, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pescocostanzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Triolo Bernardo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Burgio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Laudani Carmelo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Barrafranca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Florenzano Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 10 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreti Ministeriali dell'8 e 10 giugno 1906, registrati alla Corte dei conti il 25 dello stesso mese:

All'uditore Leoni Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bono, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Pistone Santo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Valguarnera Caropepe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 11 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Sanna Eugenio Efisio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Iglesias, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1906, registrato alla Corte dei conti il 27 dello stesso mese:

All'uditore Nobili Annibale, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Santa Vittoria in Matenano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 5 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Gentili Isidoro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Amendolara, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Dianese Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ariano nel Polesine, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 13 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1906: registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese.

All'uditore Baldassarre Pasquale, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Oriolo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata la indennità mensile di L. 100, dal giorno 31 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Amalfitano Guglielmo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bagolino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 1009, dal giorno 1° giugno 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Chessa Antonio Gavino Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Fonni, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 14 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Ruggiero Salvatore, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sant'Agata di Feltria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 27 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Triani comm. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Dionisotti cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Como, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di Consigliere di Corte di cassazione.

Benussi cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Modena, con incarico di reggere l'ufficio, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Ferrari Giuseppe, già presidente di tribunale, in aspettativa a tutto giugno 1906, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1906 ed è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Longhi Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Mistretta è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da Antoniolli di Castigliole Angelo dalla carica di giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, a decorrere dal 15 giugno 1906.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 AGOSTO 1906

	AL 30 giugno 1906	AL 31 agosto 1906	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	526,241,569 58	384,498,667 21	— 141,742,902 37
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	382,908,990 66	620,973,473 46	+ 238,064,482 80
Insieme	909,150,560 24	1,005,472,140 67	+ 96,321,580 43
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	709,093 897 23	754,702,079 04	— 45,608,181 81
Situazione del Tesoro	200,056,663 01	+ 250,770,061 63	+ 50,713,398 62

DARE — **CONTO DI CASSA**

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1905-906	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	416,772,771 01	
	Fondi in via ed all'estero	109,468,798 57	
			526,241,569 58

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	181,013,501 32	120,809,288 17	301,822,789 49	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	50 —	50 —	
	» III. - Movimento di capitali	15,603,478 11	3,886,086 30	19,489,564 41	
	» IV. - Partite di giro	1,580,210 63	2,195,918 64	3,776,129 27	
		198,197,190 06	126,891,343 11	325,088,533 17	325,088,533 17
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	13,243,000 —	10,620,500 —	23,863,500 —	
	Vaglia del Tesoro	171,547,131 22	242,857,804 85	414,404,936 07	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	2,249,026 62	8,000,000 —	10.249,026 62	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	85 21	85 21	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	637,191 86	2,944,848 95	3,582,040 81	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	12,000,000 —	15,000,000 —	27,000,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	10,250 27	104,126 —	114,376 27	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	13,475,368 18	4,363,034 48	17,838,402 66	
	Incassi da regolare	39,513,869 63	37,587,525 64	77,101,395 27	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		252,675,837 78	321,477,925 13	574,153,762 91	574,153,762 91
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	27,127,287 20	47,679,847 82	74.807,135 02	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	227,050 —	227,050 —	
		27,127,287 20	47,906,897 82	75,034,185 02	75,034,185 02
				Totale	1,500,518,050 68

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 AGOSTO 1906. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	131,111,474 27	90,193,113 59	221,304,587 86	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	17,448 40	1,724 46	19,172 86	
	» III. - Movimento di capitali	41,559,877 13	4,522,484 31	46,082,361 44	
	» IV. - Partite di giro	4,408,318 49	2,550,014 30	6,958,332 79	
		177,097,118 29	97,267,336 66	274,364,454 95	274,364,454 95
	Decreti di scarico	10,679 60	—	10,679 60	10,679 60
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	18,595,500 —	10,376,500 —	28,972,000 —	
	Vaglia del Tesoro	165,637,077 66	235,000,391 63	400,637,469 29	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	12,000,000 —	—	12,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	27,142 50	782,530 —	809,672 50	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,758,364 66	2,091,718 57	4,850,083 23	
	Incassi da regolare	31,837,359 62	49,211,946 46	81,049,306 08	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	227,050 —	227,050 —	
		230,855,444 44	297,690,136 66	528,545,581 10	528,545,581 10
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	11,493,606 18	131,116,154 86	142,609,761 04	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,424,747 20	4,203,816 31	5,628,563 51	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	10,467,287 58	13,495,105 80	23,962,393 38	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	7,384,135 93	6,537,366 76	13,921,502 69	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	46,915,984 54	80,060,462 66	126,976,447 20	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		77,685,761 43	235,412,906 39	313,098,667 82	313,098,667 82
	Totale dei pagamenti				1,116,019,383 47
(a) Fondo di cassa al 31 agosto 1906	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			269,578,571 21	
	Fondi in via ed all'estero			114,920,096 —	384,498,667 21
	TOTALE				1,500,518,050 68

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 119,135,230 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 31 agosto 1906
Buoni del Tesoro	138,220,500 —	133,112,000 —
Vaglia del Tesoro	28,142,990 35	41,910,457 13
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	92,000,000 —	90,249,026 62
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	256,606,271 50	255,796,684 21
Id. del Fondo culto id. id.	17,081,573 30	20,663,614 11
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	77,350,060 51	101,350,060 51
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	976,137 99	1,090,514 26
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	23,971,200 89	36,959,520 32
Incassi da regolare	35,382,882 69	31,434,971 88
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	28,112,280 —	27,885,230 —
Totale . . .	709,093,897 23	754,702,079 04

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 31 agosto 1906
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,371,631 25	221,981,392 29
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,682,692 78	23,311,256 29
Cassa depositi e prestiti id. id.	75,792,363 89	99,754,757 27
Altre Amministrazioni id. id.	27,675,060 49	41,596,563 18
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,320 46	1,712,320 46
Diversi	61,312,641 79	113,481,953 97
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	28,112,280 —	27,885,230 —
Totale . . .	382,908,990 66	620,973,473 46

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 agosto p. p. ascendeva a L. 11,306,824.61;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 19,030,686.40.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di agosto 1906 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di agosto 1906	MESE di agosto 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1906 a tutto agosto 1906	Da luglio 1905 a tutto agosto 1905	DIFFERENZA nel 1906
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	6,425003, 69	9,505,526 59	— 3,080,522 90	13,908,688 36	25,077,830 87	— 11,169,142 51
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	30,164,734 18	30,659,156 24	— 494,422 06	30,334,565 75	31.034,919 74	— 700,353 99
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	29,733,740 92	27,[illegible]29,145 89	+ 1,804,595 03	32,125,039 04	30,346,553 59	+ 1,778,485 45
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	17,974,630 14	17,353,808 73	+ 620,821 41	44,455,985 37	41,819,248 30	+ 2,636,737 07
Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,881,048 21	4,558,276 36	— 1,677,228 09	5,521,942 97	6,877,589 47	— 1,355,646 50
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	888 —	—	+ 888 —	1,785 30	—	+ 1,785 30
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	13,433,381 43	10,040.699 47	+ 3,392,681 96	21,978,457 30	19,652,010 09	+ 2,326,447 21
Dogane e diritti maritt.	22,070,167 97	18,429,563 69	+ 3,640,604 28	45,914,713 13	39,207,285 01	+ 6,707,428 12
Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,860,711 67	3,004,630 91	— 143,919 24	5,622,296 91	5,732,617 47	— 110,320 56
Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo della città di Roma	1,120,946 43	1,089,370 61	+ 31,575 82	2,326,719 30	2,262,729 65	+ 63,989 65
Privative – Tabacchi	19,402,074 02	19,188,205 53	+ 213,868 49	37,945,713 51	36,912,847 05	+ 1,032,866 46
Sali	6,783,113 49	6,680,990 42	+ 102,123 07	12,687,966 30	12,522,860 39	+ 165,105 91
Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	197,293 24	255,128 45	— 57,835 21	406,402 02	421,428 01	— 15,025 99
Lotto	11,147,017 69	3,785,838 74	+ 7.361,178 95	16,621,486 18	8,269,884 14	+ 8,351,602 04
Proventi dei servizi pubblici – Poste	6,960,271 53	7.692,837 48	— 732,565 95	14,384,449 94	13,990,821 49	+ 393,628 45
Telegrafi	1,599,356 37	1,531,555 21	+ 67,801 16	2,995,386 45	2,649,905 44	+ 345,481 01
Servizi diversi	1,152,474 53	1,242,191 62	— 89,717 09	2,760,046 76	2,851,620 34	— 91,573 58
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	1,975,956 80	1,913,626 68	+ 62,330 12	3,647,781 25	4.054,735 37	— 406,954 12
Entrate diverse	2,578,923 02	2,320,254 70	+ 258,668 32	5,406,954 76	4,740.187 59	+ 666,767 17
TOTALE *Entrata ordinaria* .	178,461,733 33	167,180,807 26	+ 11,280,926 07	299,046,380 60	288,425,074 01	+ 10,621,306 59
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	234,043, 99	169,483 25	+ 64.560 74	286,057 66	256,685 03	+ 29,372 63
Entrate diverse	1,717,497- 74	1,670,866 16	+ 46,631 58	1,889,951 94	1,768,711 38	+ 121,240 56
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	—	—
Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Residui attivi diversi . .	600,226 26	9,540 78	+ [590,685 48	600,309 29	9,879 07	+ 590,520 22
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	83,241 52	— 83,241 52	[50 —	83,317 81	— 83,267 81
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	380,596 13	919,062 01	— 538,465 88	1,173,010 87	1,218,120 75	— 45,109 88
Accensione di debiti	14,830,056 34	40,000,000 —	— (1) 25,169,943 66	16,870.443 26	86,879,594 10	— 70,009,150 84
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	301,589 —	280,337 80	+ 21,251 20	467,046 45	424,705 11	+ 42,341 34
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	91,236 64	86,812 73	+ 4,423 91	979,063 83	2,013,692 84	— 1,034,629 01
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria* .	18,155,246 10	43,219,344 25	— 25,064,098 15	22,266,023 30	92,654,706 09	— 70,388,682 79
Categoria IV. - Partite di giro . .	1,580,210 63	2,483,219 40	— 903,008 77	3,776,129 27	4,707,138 32	— 931,009 05
TOTALE GENERALE . . .	193,197,190 06	212,883,370 91	— 14,686,180 85	325,088,533 17	385,786,918 42	— 60,698,385 25

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di agosto 1906 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di agosto 1906	MESE di agosto 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1906 a tutto agosto 1906	Da luglio 1905 a tutto agosto 1905	DIFFERENZA nel 1906
Ministero del tesoro	74,707,473 97	15,704,779 40	+ 59,002,694 57	96,319,523 96	115,270,501 10	— 18,950,977 14
Id. delle finanze	27,956,267 35	15,512,546 44	+ 12,143,720 91	43,740,321 70	30,640,089 78	+ 13,100,231 92
Id. di grazia e giustizia	3,646,800 72	3,555,322 99	+ 91,477 73	6,913,853 37	6,720,263 29	+ 193,590 08
Id. degli affari esteri	3,538,004 69	4,553,932 97	— 1,015,928 28	3,802,081 68	4,827,256 39	— 1,025,174 71
Id. dell'istruzione pubblica	4,886,409 38	5,161,153 93	— 274,744 55	7,954,604 48	8,270,834 39	— 316,229 91
Id. dell'interno	5,573,174 75	4,370,446 48	+ 1,202,728 27	17,626,688 36	15,142,075 68	+ 2,484,612 68
Id. dei lavori pubblici	11,691,825 04	7,943,494 10	+ 3,748,330 94	16,786,282 77	13,424,322 97	+ 3,361,959 80
Id. delle poste e dei telegrafi	6,039,724 61	7,995,928 40	— 1,956,203 79	18,075,510 52	18,566,515 22	— 491,004 70
Id. della guerra	26,199,385 93	20,953,270 93	+ 5,246,115 —	42,221,483 45	40,276,185 15	+ 1,945,298 30
Id. della marina	11,204,795 28	12,384,897 58	— 1,180,102 30	17,718,454 38	20,015,017 47	— 2,296,563 09
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,653,256 57	1,208,949 83	+ 444,306 74	3,205,650 28	2,652,414 93	+ 553,235 35
Totale pagamenti di bilancio	177,097,118 29	99,344,723 05	+ 77,752,395 24	274,364,454 95	275,805,476 37	— 1,441,021 42
Decreti di scarico	10,679 60	9,824 25	+ 855 35	10,679 60	10,201 15	+ 478 45
Totale pagamenti	177,107,797 89	99,354,547 30	+ 77,753,250 59	274,375,134 55	275,815,677 52	— 1,440,542 97

NOTE

Mese di agosto 1906

1. Nessun versamento è stato fatto durante l'esercizio in corso per acquisto di certificati ferroviari di credito 3.65 0[0 netto, mentre, nell'agosto 1905, si introitarono per tale titolo L. 40,000,000. Nell'agosto del corrente anno invece fu versata la somma di L. 14,800,000 per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile od altro, si ha, quindi la diminuzione di L. 25,000,000 in cifra tonda sopra indicata.

Roma, 19 settembre 1906.

Per il direttore capo della divisione 5ª
CRESPO.

Il direttore generale
ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,123,299 per L. 125, al nome di *Compatangeli* Angela di Paolo, nubile, domiciliata in Napoli con usufrutto vitalizio a favore di *Compatangeli* Luigia fu Gennaro, nubile, domiciliata in Benevento, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compatangelo* Angela di Paolo e con usufrutto a favore di *Compatangelo* Luigia fu Gennaro, vera proprietaria ed usufruttuaria di detta rendita.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 3 ottobre 1906, alle ore 9, in una sala a piano terreno del palazzo, ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 32ª estrazione annuale a sorte, delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato in seguito alle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate colla legge 28 agosto 1870, n. 5868.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, ammontano a 132 sulle 20770 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione, delle 23410 assunte dallo Stato.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 2 gennaio 1907.

Roma, addì 17 settembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,67 16	100,67 16	101,80 20
4 % *netto*.....	102,49 58	100,49 58	101,62 62
3 1/2 % *netto* .	102,12 08	100,37 08	101,36 —
3 % *lordo*.....	73,69 03	72,49 03	72,56 78

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Concorso ai posti: di direttore, di insegnante di computisteria — id. di lingua italiana — id. di lingua francese — id. di lingua tedesca — id. di lingua inglese, vacanti nella R. scuola media di commercio in Napoli

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) il concorso ai seguenti posti vacanti nella R. scuola media di commercio in Napoli:

1° direttore della scuola, con l'annuo stipendio di lire quattromila;

2° insegnante di computisteria, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento;

3° insegnante di lingua italiana, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento;

4° insegnante di lingua francese, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento;

5° insegnante di lingua tedesca, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento;

6° insegnante di lingua inglese, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento.

I candidati prescelti saranno nominati per un biennio in via di esperimento col grado di reggenti; ove l'esperimento risulti favorevole saranno promossi al grado di titolari.

Lo stipendio degli insegnanti di cui ai nn. 2 a 6 sarà elevato a lire tremila (L. 3000), quando essi verranno promossi al grado di titolari.

Al direttore ed agli insegnanti sarà assicurato al termine della

carriera un trattamento di riposo, quante volte non godano di tal beneficio per altro impiego coperto, e sarà corrisposto l'aumento di un decimo sullo stipendio iniziale per ogni sessennio di servizio, sino a raggiungere l'aumento del 30 0[0 dello stipendio.

Il Concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione la quale potrà chiamare ad un esperimento pratico, consistente in una lezione pubblica, quei candidati risultati migliori per i titoli presentati.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nella prova della lezione sarà tenuto conto delle esigenze di una scuola commerciale di grado medio.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazioni di eleggibilità, ma proporrà per la scelta con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di assoggettarsi a tutte le norme, che sono o verranno stabilite per il personale della R. scuola.

I concorrenti al posto di direttore dovranno presentare titoli dimostranti, oltre all'attitudine didattica ed alle qualità necessarie per dirigere una scuola commerciale, il diploma di abilitazione all'insegnamento di una delle materie che si contengono nel programma delle scuole medie di commercio.

Chi voglia prender parte al concorso per le cattedre indicate ai nn. 2 a 6 dovrà presentare speciali titoli di abilitazione all'insegnamento messo a concorso, rilasciati da una università o altro istituto superiore del Regno.

Sulle domande, stese in carta da bollo da L. 1.20, sarà chiaramente indicato il posto al quale il candidato desidera concorrere. Le domande stesse dovranno pervenire al Ministero, non più tardi del 20 ottobre 1906, in piego raccomandato con ricevuta di ritorno. Non sarà tenuto conto delle domande giunte dopo tale termine.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti di rito:

a) atto di nascita;
b) certificato medico di sana costituzione;
c) certificato d'immunità penale;
d) certificato di buona condotta;
e) diplomi e certificati di magistero.

Le pubblicazioni a stampa debbono essere mandate in triplice esemplare.

I documenti indicati alle lettere *a*), *c*), *d*), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso. I funzionari di pubbliche Amministrazioni sono dispensati dal presentare detti titoli, che saranno sostituiti da speciale attestato dei capi delle Amministrazioni comprovante la permanenza dei candidati in attività di servizio.

Tutti i documenti dovranno essere descritti in apposito elenco in carta semplice da allegarsi in doppio esemplare alla domanda.

Roma, addì 19 settembre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Concorso al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 4 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza, con l'annuo stipendio di L. 6000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile ed a quella per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai (ramo rendite popolari vitalizie).

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma, dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore sono determinati nello statuto organico della Cassa provinciale.

Art. 3.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza) entro il 15 ottobre 1906, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di non incorsa penalità;
d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;
e) certificato di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;
f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;
g) altri titoli che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive o di vigilanza, presso Istituti di credito o di risparmio.

Art. 4.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di cinque membri, e cioè:

un consigliere o referendario del Consiglio di Stato, *presidente*;

un componente della Commissione consultiva per il credito agrario;

un direttore di un Istituto di credito o di risparmio;

un componente del Consiglio d'amministrazione della Cassa provinciale;

un funzionario di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 25 agosto 1906.

Il ministro
3 F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a una borsa di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso a una borsa di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università degli studi di Roma, per il triennio scolastico 1906-909, con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno, da pagarsi a rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda d'ammissione al concorso, in carta bollata

da L. 1,20 corredata della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato con precisione il domicilio del concorrente.

Il termine per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il 1° ottobre 1906.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta, e dimostrare di conoscere le lingue francese e tedesca.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno preciso degli esami, i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 1° settembre 1906.

Il ministro
RAVA.

3

CONCORSO a una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dai RR. decreti 23 luglio 1896, n. 413, e 10 febbraio 1905, n. 40, è bandito, pel triennio scolastico 1906-909, fra i laureati in lettere presso le RR. Università del Regno, un concorso per esame a una borsa di studio di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni, e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda di ammissione al concorso su carta bollata da L. 1.20, con l'indicazione precisa del loro domicilio, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il 15 ottobre 1906.

Gli esami consisteranno:

1° in una prova scritta nelle lingue francese o tedesca, ovvero francese o inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. — Sarà permesso l'uso del dizionario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte, al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio. — Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 1° settembre 1906.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Tutte le preoccupazioni della stampa mondiale sul viaggio della famiglia imperiale russa, a bordo dello *Standard*, lungo le coste della Finlandia - viaggio che taluni giornali scambiavano per una fuga e taluni altri per una visita all'Imperatrice madre, malata seriamente a Copenaghen - sono state dileguate da un dispaccio odierno da Pietroburgo, secondo il quale lo Czar sarebbe ritornato ieri a Peterhof per assistere alla festa annuale del reggimento dei cavalieri della guardia dell'Imperatrice vedova e per presenziare i funerali del generale Trepow.

La vera cagione del viaggio suddetto ce la porge una nota dell'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo.*

« Annunciammo il 13 corrente - dice la nota suddetta - che l'Imperatore e l'Imperatrice, col principe ereditario, erano partiti sullo *yacht* imperiale *Standard* pel golfo di Finlandia, allo scopo di fare un'escursione di alcuni giorni.

« Si tratta di un viaggio di riposo che l'Imperatore intraprende quasi ogni anno, dedicandosi abitualmente, durante l'escursione, a partite di caccia.

« Tutti i motivi politici attribuiti a tale viaggio da giornali esteri sono assolutamente infondati ».

Intanto le prossime elezioni per la Duma vanno delineandosi con la lettera pastorale del metropolita Antonius a tutti i vescovi ortodossi.

Il metropolita prescrive al clero di prendervi una parte attiva, se non preponderante, per combattere i veri nemici della chiesa e dello Stato; ed ordina non solo di far conoscere dai pergami al popolo quali sono i turbatori dell'ordine pubblico, ma di metterlo in guardia contro le promesse ed i programmi politici che fra poco cominceranno a pullulare per l'impero.

Se la lettera pastorale avrà l'esito che il metropolita Antonius si ripromette, la prossima Duma conterrà un elemento nuovo, molto più ligio all'autocrazia di quello della sezione trascorsa.

* * *

Anche tutte le voci contraditorie corse in questi giorni sulla nomina di Alessandro Zaimis a governatore di Creta — voci che erano state raccolte come emanazione dello spirito popolare cretese — sono andate frustate alla lor volta dalle decisioni delle potenze protettrici; e la notizia è ormai ufficiale, perchè confermata dal ministero degli affari esteri di Grecia.

Un telegramma da Creta dice che Alessandro Zaimis si fermò per alcuni giorni in Egina, ove villeggiava, in attesa che i disordini provocati nell'isola dall'attitudine irredentista, contraria alla partenza del principe Giorgio, cessassero; ma veramente di rivoluzionario non vi era che la distribuzione di manifesti rossi, stampati a migliaia, e diramati segretamente di notte in tutte le città. Con questi manifesti il popolo cretese era invitato a prendere le armi e opporsi alla partenza del principe, « simbolo essenziale del connubio di Creta con la Grecia », come dicono poeticamente i cretesi.

Ma dopo l'arresto degli agitatori, i quali verranno sottoposti a processo dinanzi al tribunale internazionale della Canea, v'è da sperare che la calma sia tornata. Alla repressione di quel movimento prese pure parte energicamente il Governo greco, il quale consigliò i cretesi a non opporsi alle deliberazioni delle quattro potenze protettrici le quali migliorano lo *statu quo* cretese.

Oggi è stata annunziata all'assemblea cretese la nuova nota delle potenze di cui l'articolo più importante è il seguente: « Le potenze riconoscono l'interesse di re Giorgio per Creta e gli danno il diritto, nel caso che si renda vacante il posto di alto commissario di Creta, di designare persona adatta, salvo l'approvazione dei ministri delle grandi potenze in Atene ».

Le potenze poi nomineranno la persona indicata da Atene comunicando le loro deliberazioni al Sultano.

Il principe dovrà lasciare l'isola dopo queste deliberazioni.

Lo Zaimis partirà per Candia fra qualche giorno,

dopo di avere avuto un colloquio con Eheotoky, presidente del Consiglio greco.

***

I torbidi in Macedonia ricominciano ad impensierire la diplomazia europea, non ancora edotta delle misure che un giorno dovrà prendere per eliminarli.

Un telegramma da Sofia assicura che il principe Ferdinando, in un colloquio con l'inviato speciale turco Medshib Melhane, abbia avuto parole di severo biasimo per lo sterminio dei bulgari in Macedonia, giudicando in senso molto pessimista la situazione, malgrado tutta la sua fiducia nella buona volontà del Sultano.

Il telegramma suddetto soggiunge che Medshib Melhane abbia a sua volta assicurato il principe che il Sultano desidera anch'egli sinceramente la pace e che in breve emanerà un *iradè* a favore della Bulgaria e dei bulgari in Macedonia.

Il convegno di Foligno.

Le LL. EE. i sottosegretari di Stato Ciuffelli e Pompilj presenziarono ieri a Foligno il banchetto offerto dal Municipio di quella città ai senatori e ai deputati delle regioni umbre, laziali e marchegiane. S. E. Dari, non avendo potuto intervenirvi, scrisse la lettera seguente al Sindaco:

« Come ebbi altra volta a scriverle, io sono assai spiacente di non presenziare la festa regionale che Foligno con molta cortesia e signorile proposito ha indetto pel 18 corr. Proprio il 17 e il 18 io dovrò essere a Milano ad inaugurare pel ministro un congresso internazionale ferroviario. Ma sarò certamente col cuore fra i colleghi e gli amici tutti dell'Italia Centrale; ci sarò nel giorno del gaudio e del nuovo patto per l'ulteriore azione, come ci fui nei giorni delle battaglie che diedero non ispregevoli risultati. Sopra ogni altro pare a me che il risultato più notevole e confortante per l'avvenire sia stato questo, che le Camere e il Governo abbiano già accettata la questione delle regioni medie posta da noi, ed abbiano cominciato a risolverla riconoscendone così il legittimo fondamento. È un passo importantissimo, se l'amore personale al comune programma non mi fa velo.

« Ringrazio vivamente del gentilissimo invito e, bene augurando alla simpatica e fraterna riunione, ho caro di confermarmi

devotissimo
Dari.

S. E. Tittoni, pure costretto, per doveri di ufficio, a non intervenire, inviò al sindaco la seguente lettera:

« Era mia intenzione di accettare con piacere il suo gentile invito per la riunione del giorno 18. A ciò era spinto oltre che dal desiderio di prendere parte alle meritate onoranze che si tributano ai colleghi onorevoli Pompilj, Ciuffelli e Dari, anche dal pensiero di rivedere amici e persone care alle quali mi legano comunanza di idee e cari ricordi. Però urgenti affari reclamano la mia presenza altrove, ed io quindi mi vedo privato dal piacere che mi ripromettevo.

« L'amico Pompilj dirà certamente agli intervenuti come sia caro al mio cuore il ricordo del tempo passato nell'Umbria, come ad essa mi senta legato da vincoli indissolubili e come per essa faccia quei voti di prosperità e di progresso che posso fare per la mia regione nativa.

« Nel ringraziare lei e tutti i suoi colleghi del Comitato del gentile invito, desidero ancora una volta esprimerle i sensi della mia profonda stima e cordiale amicizia ».

S. E. Rava, aderendo alla festa, telegrafò:

« A S. E. Ciuffelli — Foligno.

« A te, mio collaboratore carissimo, ed ai colleghi egregi un saluto cordiale che con sentimento sincero estendo alle vostre regioni nobili e belle e tanto degne dell'affetto italiano.

« Ricordo con grato animo che fui anch'io per vari mesi vostro collega nella Deputazione delle Marche e mi associo alla festa comune.

« *Rava* ».

***

Le adesioni al banchetto furono numerosissime.

Aderirono, fra gli altri, gli onorevoli senatori Lorenzini, Mariotti Filippo, Colocci, Vaccai, Massarucci, Morandi, Giovanni Baccelli, Carlo Mazzolani, Principe di Venosa, Duca di Fiano, principe Doria Pamphili e gli onorevoli deputati: Ricci, Giordano Apostoli, Centurini, Scellingo, Valeri, Franchetti, Celli, Clemente Maraini, Scaramella Manetti, Bracci e Felice Borghese.

Gli intervenuti, senatori e deputati, al banchetto erano numerosi.

S. E. Ciuffelli, che già si trovava a Foligno, visitò nella mattinata di ieri la scuola d'arti e mestieri e la chiesa di Santa Maria *intra muros*, ove ammirò gli affreschi del secolo XIII recentemente scoperti.

S. E. Ciuffelli era accompagnato dal sindaco, dall'on. Fazi e dal direttore della scuola, Sorbi.

S. E Ciuffelli ricevette nel pomeriggio il sindaco di Perugia, che gli presentò il Comitato dell'Esposizione d'arte antica umbra che si terrà nel prossimo anno a Perugia.

S. E. Ciuffelli assicurò che il Governo si interesserà a questa iniziativa.

S. E. Pompilj giunse a Foligno alle 15.30, assieme al consigliere delegato della prefettura di Perugia, Ferraris, ricevuto dal sindaco di Foligno e dal Comitato per il banchetto.

Indi l'on. Pompilj, l'on. Ciuffelli e le altre autorità e notabilità si recarono alla stazione a ricevere l'on. Fortis, che giunse alle ore 15.45.

***

Alle ore 16 ebbe luogo al municipio un ricevimento riuscito cordialissimo.

Furono ammirate le bellissime sale, specialmente quella consigliare, adorna di affreschi di Pier Vettori, raffiguranti episodi patriottici.

***

Alle ore 18 cominciò il banchetto di 300 coperti.

Il banchetto si tenne nella palestra ginnastica Piermarini, l'exchiesa dei frati Domenicani.

L'ampia sala era addobbata con palme, fiori, piante e bandiere nazionali e comunali delle tre regioni, Lazio, Umbria e Marche.

Alla tavola d'onore siedevano il sindaco di Foligno, gli onorevoli sottosegretari di Stato Pompilj e Ciuffelli, gli onorevoli Fortis, Falconi, Antolisei, Fazi, Mariotti, Raccuini, Vecchini, Giovagnoli, Monti-Guarnieri, Canevari, Umani, Galletti e Sinibaldi, i rappresentanti del municipio e della Camera di commercio di Roma, il maestro Mascagni, il commissario Regio di Ancona, Metzinger, ed il rappresentante del prefetto di Perugia.

Il banchetto fu animatissimo.

Allo *champagne* parlò, frequentemente applaudito, il sindaco di Foligno, che diede lettura del telegramma inviato da S. E. Rava.

Il sindaco porse il saluto ai convenuti e accennando allo scopo del convegno disse che due intenti esso doveva proporsi: assicurare l'unanime consenso dei rappresentanti politici, mantenere il contatto fra rappresentati e rappresentanti per raggiungere l'onesto fine di migliorare le condizioni materiali e morali della grande regione.

Quindi parlò S. E. Pompilj.

Fra vivissima attenzione, l'oratore cominciò portando il saluto di S. E. Tittoni e poi, avvertendo che non parlava come sottosegretario di Stato, ma come cittadino a cittadini, come amico ad amici.

Ricordò come l'Italia centrale fosse ritenuta in Italia una regione piena di rassegnazione, ma il Comizio di Foligno smentì questa credenza.

Il Comizio di Foligno fu un nuovo grande evento per l'Italia centrale e ne fu conseguenza quell'azione efficace nel Parlamento che, durante la discussione della legge pel Mezzogiorno, condusse a quelle modificazioni, a quelle aggiunte, che, bene applicate, porteranno grande impulso al progresso economico e morale delle regioni dell'Italia centrale.

Riferendosi alle lodi fatte ai tre sottosegretari di Stato, avvertì che essi non meritano elogi speciali, perchè non ebbero partito alcuno.

Il merito l'ebbe S. E. il presidente del Consiglio, che, compreso dei bisogni dell'Italia centrale, accettò e fece approvare dal Parlamento quanto esso chiedeva.

È soprattutto è da ringraziare la popolazione che mirabilmente comprese e secondò la concordia dei deputati.

S. E. Pompilj terminò ringraziando i promotori della odierna manifestazione ed esortando a mantenere al movimento il suo carattere morale di serietà e di buona fede, senza di che la salutare concordia rischierebbe di rompersi.

Cessati i vivissimi applausi che coronarono le parole di S. E. Pompilj, si levò a parlare S. E. Ciuffelli, che pronunziò il seguente discorso:

Io dirò brevi parole, ben poco o nulla dovendo aggiungere a ciò che con tanta eloquenza ed efficacia hanno detto i precedenti oratori.

Il movimento manifestatosi nelle Provincie che rappresentiamo — e del quale questo banchetto può dirsi un lieto epilogo, o, se vuolsi, una sosta per la constatazione del cammino già percorso — è riuscito concorde ed utile perchè fu spontaneo.

Le idee che ci mossero erano già vive e diffuse nell'ambiente e le rappresentanze locali e gli uomini parlamentari non fecero altro che raccoglierle, che ascoltare quelle voci, quelle aspirazioni che da tempo si alzavano fra noi, riunirle a momento opportuno, e dirigerle ad uno scopo determinato e giusto.

Certo noi siamo e ci sentiamo anzitutto cittadini ed italiani. Alcuni di noi siedono in Parlamento, sono uomini politici, uomini di parte. Abbiamo convinzioni generali, complesse, nelle quali rientrano, alle quali subordiniamo i minori problemi ed episodî della vita pubblica. Ai nostri convincimenti cardinali direttivi siamo sempre pronti a sacrificare, non solo ogni interesse personale, ma anche i pubblici di carattere secondario, quando i maggiori sovrastino.

È però bene intendersi e parlare chiaramente. Nè in Parlamento nè al Governo si può fare una politica di generalità e di astrazioni, una politica tanto idealista che prescinda dalle condizioni di fatto, dalla vita reale del nostro tempo e del nostro popolo.

Non possiamo percorrere il nostro cammino con una politica di rinuncia e di sommissione, seguendo nebulosi concetti e formule prive di contenuto, mentre viviamo in epoca di inesorabile preponderanza di fenomeni economici.

Possiamo quindi e dobbiamo curarci degli interessi nostri, delle condizioni delle popolazioni e delle regioni in cui viviamo, senza timori e senza scrupoli di malinteso patriottismo. Perciò si è fatta larga strada ed è pienamente giustificata, la tendenza di provvedere con leggi e disposizioni speciali a particolari condizioni e bisogni delle diverse Provincie, appunto per sforzarci di spingerle tutte ad un medesimo grado di prosperità e di progresso.

Dopo mezzo secolo di vita comune, fusa nel crogiuolo della patria redenta ed unita, ben possono le nostre regioni fortemente pensare ed operare pel loro sviluppo, per contribuire gagliardamento alla nuova vita italiana con le energie loro proprie, coi particolari caratteri e le attitudini che ciascuna possiede.

Così potranno meglio concorrere alla varia e grande armonia della patria nostra, formata di genti e di forze che possono in più guise ed in campi diversi, farsi valere.

I provvedimenti di recente approvati a favore delle provincie di mezzodì, offrono anche alle nostre qualche nuovo mezzo di progresso e di lavoro. Ed è stato confortante il fatto che le domande da noi avanzate, se non poterono essere tutte accolte, trovarono nel Governo dell'on. Giolitti e nei due rami del Parlamento, benevola considerazione e largo suffragio.

Mi è pur caro potervi accertare, per recenti e sicure notizie, che il ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu, conduce innanzi alacremente le pratiche onde essere presto in grado di presentare il progetto di legge relativo alla istituzione del credito agrario nelle provincie delle Marche e dell'Umbria, secondo la fatta promessa.

È nostro dovere morale, come sarà nostro vantaggio, profittare delle disposizioni e delle agevolazioni accordateci e poichè qui veggo riunite tante autorevoli persone e rappresentanze, lasciate che io vi rivolga una calda parola di esortazione affinchè con fiducia e con opera assidua sappiate valervi della legge sul mezzogiorno e di altre recenti onde migliorare le condizioni materiali e morali dei nostri Comuni, specie dei minori.

Vivissima raccomandazione consentitemi poi di rivolgervi perchè vogliate trar partito dalle facilitazioni riguardanti l'istruzione elementare: pei fabbricati scolastici, per le scuole delle frazioni, per quelle serali e festive, per gli asili e pei patronati, la legge contro l'analfabetismo, per la quale il Ministero d'istruzione darà ogni possibile aiuto, seguendo l'indirizzo e l'energico impulso del ministro Rava che alla scuola popolare dedica le migliori forze del suo fervido ingegno.

Signori ed amici, sebbene sia molto lontana la meta che dobbiamo raggiungere, per quanto dolorose sieno talune infermità che ancor ci travagliano, è pure innegabile che il paese nostro dai giorni del suo riscatto ha compiuto progressi, ha fatto passi che agli occhi degli stranieri non meno che ai nostri, appaiono meravigliosi.

È vero che ogni giorno ci pungono nuovi bisogni ed alcune nostre membra hanno urgenza di nuove cure e rimedi; ma è anche certo che nuove e fresche enegie si sprigionano in ogni angolo delle nostre terre, che crescono le forze del lavoro e della produzione in ogni classe della società nostra.

Lo stesso sentimento iniziale che trasse noi a riunirci, ad organizzarci ed a muoverci, fu un desiderio di vita più attiva ed intensa, l'aspirazione a provare ed utilizzar meglio le nostre forze, la volontà di possedere gli strumenti indispensabili all'agricoltura, alle industrie nostre.

Auguriamo dunque che anche da questo convegno sorgano propositi di proficue opere e di felici iniziative; non ci lasciamo senza esprimere la medesima fiducia che ci indusse ad unire le forze e l'azione nostra: la fiducia che per virtù di gente libera, i destini della patria si rinnovino fausti fra le antiche razze degli itali, nelle varie terre della nostra penisola, alla quale ciascuno di noi, pur nella cerchia modesta della sua azione, nel silenzioso quotidiano lavoro, dedica la fiamma più viva del cuore, i pensieri più puri della mente.

Dopo S. E. Ciuffelli, applauditissimo, parlarono gli onorevoli Vecchini e Giovagnoli. Indi, insistentemente pregato, pronunciò poche parole l'on. Fortis, rilevando la necessità che gli interessi regionali siano studiati serenamente e severamente, perchè la realizzazione di essi non deve mai soffocare gli interessi generali del paese.

Ricordò i sacrifici individuali che costò l'unità italiana; rilevò come l'Italia abbia da rallegrarsi della condizione raggiunta ripensando al suo antico stato; ma essa non è giunta ancora al grado che le spetta.

Si augurò che lo sviluppo e la soddisfazione degli interessi dello

varie regioni contribuiscano al raggiungimento di tale ideale, in modo che il benessere regionale sia guiderdone per l'opera prestata per la grandezza e la potenza dell'Italia.

Le parole dell'on. Fortis furono accolte con vivissimi applausi.

I convitati si recarono indi al teatro Piermarini, ad assistere alla rappresentazione di gala dell'*Iris*, diretta dal maestro Mascagni.

La città continuò ad essere animata fino a tarda notte.

La serata al teatro fu brillantissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina si recò, ieri mattina, da Racconigi a Cuneo per visitarvi l'Esposizione, promossa dal patronato delle giovani operaie.

L'augusta signora fu ricevuta dall'on. Galimberti e dal sindaco.

Le patronesse e le giovani fecero alla Sovrana un'entusiastica accoglienza.

Poscia S. M., sempre acclamata, visitò con grande interesse l'Esposizione, esprimendo la sua soddisfazione per la bella e riuscita Mostra.

Le patronesse offrirono a S. M. uno splendido costume delle valli cuneesi per la principessa Jolanda.

Dovunque acclamata e festeggiatissima, S. M. la Regina visitò poi i locali della Società operaia, le cucine economiche e la sede della refezione scolastica.

Alle 11 S. M. ripartì per Racconigi.

La Mostra zootecnica a Borgo San Lorenzo. — Ieri si inaugurarono a Borgo San Lorenzo la Mostra zootecnica ed i nuovi locali dell'Associazione agricola. Fino dal mattino erano giunti nella operosa borgata l'on. deputato Torrigiani, il comm. Moreschi, direttore dell'ufficio zootecnico al Ministero di agricoltura, ed altre autorità e notabilità. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal sindaco Borri, dal presidente dell'associazione agricola e dal Comitato della Mostra.

Verso le ore 11 giunse in automobile S. E. Sanarelli, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, ricevuto dalle autorità e dagli invitati.

Erano pure presenti alcuni sindaci dei Comuni limitrofi.

S. E. Sanarelli e gli invitati visitarono i nuovi locali della associazione agricola e si recarono poi a visitare la Mostra.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto in onore di S. E. on. Sanarelli.

Vi intervennero tutte le autorità locali e molti invitati.

Al levar delle mense hanno parlato il presidente dell'associazione agricola salutando l'on. Sanarelli e ringraziandolo per la sua presenza, il sindaco Borri e l'on. deputato Torrigiani, tutti applauditissimi.

Indi S. E. Sanarelli pronunziò un discorso, spesso interrotto e salutato alla fine da vivissimi applausi.

Poscia parlarono pure applauditissimi il prof. Gori-Montanelli e altri.

I congressi a Milano. — In una sala del castello Sforzesco venne inaugurato ieri il Congresso dei veterani italiani e dei reduci dalle patrie battaglie.

Assistevano alla cerimonia le autorità e le notabilità cittadine, il generale Türr, il comandante Julien coi superstiti francesi di Magenta e di Solferino, senatori, deputati, generali e moltissimi congressisti.

Il sindaco salutò i forti combattenti per la patria morti o superstiti.

Julien espresse la soddisfazione dei veterani francesi per avere versato il loro sangue per la libertà e la gloria d'Italia.

La signorina dottoressa Beretta pronunciò un discorso per l'inaugurazione del nuovo vessillo dei veterani. Il generale Türr rievocò il grido di Garibaldi: « Italia e Vittorio Emanuele » ed esortò i commilitoni ad educare la gioventù al culto delle sacre memorie patriottiche.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

Si deliberò, fra gli applausi, di inviare telegrammi a S. M. il Re Vittorio Emanuele III ed al ministro della guerra francese, Etienne.

Dopo la cerimonia il sindaco, on. marchese Ponti, offrì lo *champagne* ai congressisti.

L'ufficio di presidenza degli ordini sanitari del Regno si è trasferito a Milano per la seduta del Consiglio federale che avrà luogo in quella città il 20 corrente, sotto la presidenza del senatore Durante.

Nei successivi giorni 21, 22 e 23 avrà luogo il Congresso dei rappresentanti degli ordini e associazioni federate che quest'anno si riunisce per invito dell'Associazione sanitaria milanese.

Pei congressisti, che sono numerosissimi, si preparano dai colleghi milanesi liete accoglienze e sappiamo che si è ottenuto l'ingresso gratuito ai Musei civici e che avrà luogo in municipio un ricevimento in onore degli intervenuti.

Necrologio. — L'altro giorno, a Bisceglie, moriva il conte Giulio Frisari, senatore del Regno. Nacque a Bisceglie nel febbraio del 1827 da una delle più nobili e cospicue famiglie pugliesi. Fu deputato al Parlamento di Molfetta dalla X alla XII legislatura. Con decreto del 12 giugno 1881 venne nominato senatore del Regno. La sua attività, il suo ingegno dedicò al bene della regione natia, nella quale lascia vivo rimpianto e reverente ricordo.

Beneficenze. — Il compianto prof. Roncati, direttore del manicomio di Bologna, ha legato la sua cospicua fortuna — un milione e duecentomila lire — per la fondazione di un patronato per gli usciti dal manicomio.

L'usufrutto verrà goduto dai fratelli e sorelle. Ha pure lasciato 20,000 lire alla Congregazione di carità di Spilamberto nel modenese, ove nacque.

⁂ A Genova il defunto Nicolò Odero, capitano marittimo, con suo testamento dispose di oltre 25 mila lire a scopo di beneficenza, destinando, fra le altre, lire 5 mila a benefizio dell'asilo infantile « Bartolomeo Chichizola » di Sturla.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Washington. L'*Umbria* è giunta a Port of Spain, la *Dogali* a Vancouver.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Königin Luise* del N. Ll., è partito da New-York per Genova. Da Capo Spartel è passato, diretto al Plata, il *Florida*, del Lloyd italiano. Da Gibilterra ha transitato, diretto a New-York, il *König Albert*, del N. Ll. Da Cadice ha proseguito per Genova l'*Antonio Lopez*, della T. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 18. — La Legazione di Cuba ha informato ufficialmente il Governo degli Stati Uniti che Hevia, segretario di Stato a Cuba, si è dimesso e che Diego, segretario del dipartimento della giustizia, ne ha preso la successione.

Le dimissioni di Hevia sono la conseguenza dei suoi dissensi col presidente Palma circa la prossima visita di Taft.

CRISTIANIA, 18. — Secondo risultati conosciuti, delle elezioni dello Storthing, il partito del Governo conterebbe 81 membri.

Soltanto però quando lo Storthing si riunirà si potrà vedere con chiarezza se il Governo ha la maggioranza o se essa è forte. È necessaria una votazione di ballottaggio.

MANILLA, 18. — Si annunzia da Hong-Kong che un ciclone si è scatenato stamane alle sei sulla città. La navigazione ne ha sofferto molto.

La nave inglese *Sangheung*, il vapore tedesco *Johannes* e il vapore *Fatshan* sono affondati. Il vapore inglese *Monteagle* si è arenato.

Il ciclone ha durato due ore. Gli affari sono sospesi.

VIENNA, 18. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori. Pitacco presenta un'interpellanza sugli avvenimenti di Fiume in occasione del ritorno dei ginnasti croati dalle feste panslaviste a Zagabria.

VIENNA, 18. — Nel pomeriggio si sono riunite le Commissioni speciali delegate dai Governi austriaco ed ungherese per studiare la questione del compromesso economico. Le discussioni si sono svolte su questioni formali e continueranno domani.

L'AVANA, 18 — Dopo il ritorno dei treni blindati i ribelli hanno ricominciato ad apportare danni alla linea ferroviaria della parte occidentale dell'isola, che appartiene ad un'impresa inglese. Hanno distrutto un ponte importante presso Los Palacios ed un altro a Santa Cruz come pure vari altri piccoli ponti del distretto.

ODESSA, 18. — I rivoluzionari hanno tentato oggi di incendiare la grande prigione che serve da carcere politico; non riuscirono che a bruciarne il tetto.

Un terrorista ha assalito nella via un agente di polizia e lo ha ucciso con un colpo d'arma da fuoco. Siccome veniva inseguito, l'assassino uccise un portiere e ferì un altro agente; infine venne arrestato.

Il Comitato locale dell'Unione del popolo russo ha inviato oggi all'Imperatore una petizione nella quale raccomanda di non ammettere gli israeliti nelle Università e di traslocare i prefetti che si oppongono ai *progroms.*

MANILLA, 18. — I calcoli ufficiali valutano i danni arrecati dal tifone al porto di Hong-Kong ad oltre un milione di dollari.

La cannoniera francese *Francisque* è affondata; la controtorpediniera *Fronde* con venti uomini è rimasta distrutta e venti uomini sono annegati.

Due cannoniere ed una controtorpediniera inglese sono rimaste danneggiate.

HELSINGFORS, 18. — Il Consiglio di guerra riunito per l'ammutinamento di Sveaborg ha pronunciato oggi la sua sentenza.

Diciassette marinai della Compagnia marittima di Sveaborg sono stati condannati alla fucilazione e giustiziati oggi stesso.

Degli altri accusati ottanta sono stati condannati ai lavori forzati e vari altri a pene di carcere o al trasferimento in battaglioni di disciplina.

Undici marinai sono stati assolti.

LONDRA, 18. — Si ha da Manilla: Il vapore *Fatsam* non è affondato durante il tifone ad Hong-Kong, ma due persone a bordo sono rimaste uccise.

I francesi hanno avuto quattro ufficiali morti.

Le cannoniere fluviali inglesi *Robin* e *Mooren* e la controtorpediniera *Taku* sono rimaste danneggiate, mentre la cannoniera inglese *Phénix* o la controtorpediniera francese *Francisque* sono naufragate.

La controtorpediniera *Fronde* si è perduta, in seguito ad una collisione avuta con un altro battello.

Sono rimaste uccise in tutto venti persone.

Otto vapori, dei quali sei alla costa, hanno fatto naufragio.

Quantunque stamane il barometro fosse basso nulla faceva prevedere un ciclone.

Si lavorava nel porto, quando il tifone colpì improvvisamente una nave. In breve la scogliera del porto fu coperta di resti di giunche e di barche da trasporto. Tali resti sono stati spinti fino nelle strade. Gli indigeni sono stati maggiormente danneggiati.

Centinaia di barche che si erano rifugiate nel fiume Pearl sono affondate. Si teme che vi siano assai più di cento vittime, ma finora mancano particolari.

Fra le navi del porto sfuggite al ciclone si cita l'*Empress of India* della Compagnia Canadian Pacific.

Non sono avvenuti accidenti di persona a bordo del vapore inglese *Monteage* che si trovava alla costa.

La nave americana *Sp. Hitchock* è stata sollevata completamente fuori delle acque, dalla violenza del tifone.

I funzionari inglesi hanno immediatamente inviato soccorsi alle vittime.

Un calcolo completo dei danni non potrà farsi che fra qualche settimana, ma fin da ora si può prevedere che raggiungono parecchi milioni di dollari.

OKLAHOMA CITY, 18. — Un treno diretto a nord sulla linea Chicago-Rockeiland, della *Pacific Railway*, ha deviato ed è caduto nel fiume Cimarron, presso Oklahoma.

Si dice che tutti i viaggiatori, un centinaio circa, sono annegati.

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Odessa: agenti di polizia. accompagnati da soldati, hanno fatto ieri il giro della città, praticando incisioni sugli alberi che si trovano di fronte ai negozi degli israeliti, allo scopo di fornire indicazioni ai perturbatori dell'ordine durante i futuri *pogroms.*

SOFIA, 18. — I capi del movimento antigreco, malcontenti delle severe misure prese dal Governo contro il movimento stesso, hanno organizzata per domani a Varna un *meeting* per protestare contro il Governo.

Questi ha preso misure per impedire gli accessi, eventualmente anche colla forza armata.

HELSINGFORS, 19. — Ieri ha avuto luogo la chiusura della Dieta. Il governatore generale ha letto il seguente discorso del Trono:

Rappresentanti del popolo finlandese:

Foste convocati per esaminare parecchie leggi di estrema importanza; mi sono convinto che avete compiuto il lavoro coscienziosamente ed imparzialmente.

Mentre l'attuale Dieta, rappresentante lo Stato, si riuniva per l'ultima volta e preparava un nuovo regolamento della Dieta ed una legge elettorale, che estenderà il voto a tutti i cittadini, si manifestava tra gli operai malcontento per la loro situazione economica e politica.

Spero che l'eccitazione degli animi cesserà, quando il popolo troverà il miglior mezzo per soddisfare i suoi bisogni, emettendo i suoi voti, dopo discussioni legali. Confido che sarà presto possibile alla Dieta elaborare progetti per la riforma della situazione economica degli operai addetti alle industrie ed all'agricoltura. Durante questo tempo è necessario che tutti i ben pensanti cooperino energicamente alla imminente missione. Desidero di tutto cuore che tra il Governo e i cittadini vi sia questa feconda cooperazione.

Unendomi a voi nella preghiera all'Onnipotente per la felicità del popolo finlandese, dichiaro chiusa la Dieta.

Firmato: Nicola.

BUCAREST, 19. — Ieri arrivarono parecchi consiglieri municipali di Roma per consegnare al Comitato dell'Esposizione retrospettiva la riproduzione in bronzo della lupa leggendaria romana.

Si trovavano a riceverli alla stazione le autorità e le notabilità, fra cui Jstrati, commissario generale dell'Esposizione e Ciurcu,

che rappresentava il sindaco e che pronunciò un caloroso discorso di benvenuto.

Era pure presente la colonia italiana.

L'accoglienza è stata cordialissima.

HELSINGFORS, 19. — L'Imperatrice, coi Principi, discese ieri a terra, nella proprietà imperiale di Langenkoski, ove rimase due ore.

Lo *yacht Standard* si trova sempre ancorato a Kotka.

VARSAVIA, 19. — La fanteria e l'artiglieria occuparono ieri le due rive della Vistola, nel luogo ove si sta costruendo un nuovo ponte.

Battelli militari bloccarono il fiume.

Furono fatte numerosissime perquisizioni alle persone. Vennero arrestati novecento individui, di cui moltissimi erano operai e ingegneri.

La maggior parte degli arrestati però fu rilasciata più tardi.

SANTIAGO DEL CILE, 19. — Il presidente Riesco ha trasmesso solennemente a Pedro Montt la presidenza della Repubblica.

I membri del Parlamento ed i funzionari civili e militari assistevano alla cerimonia.

È stato indi cantato un *Te Deum*.

Montt, che è stato acclamatissimo, ha poscia assistito ad una rivista delle truppe insieme al nuovo Ministero, che è definitivamente così composto:

Figueroa interni, Aldunate esteri, Rodriguez giustizia e istruzione, Renard Del Rio finanze, Belisario de Prats guerra e marina, Charme industria e lavori pubblici.

PIETROBURGO, 19. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* si dice autorizzata a smentire categoricamente le voci sparse all'estero circa un preteso prossimo viaggio dello Czar in Germania. I Sovrani russi, dopo un breve soggiorno nel Golfo di Finlandia, ritorneranno a Paterhof.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756 99.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22°.8 minimo 13.0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

18 settembre 1906.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Russia settentrionale, minima di 759 sulla Liguria.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 4 mm. sull'Italia centrale; temperatura generalmente diminuita fino a 6° sull'Italia centrale, Campania e Liguria; pioggiarelle sparse; venti forti settentrionali; qualche temporale.

Barometro: massimo di 761 sull'alta Italia, minimo di 759 sulla Liguria occidentale.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso con pioggiarelle e temporali altrove, specialmente sull'Italia inferiore; venti settentrionali moderati o forti; mare agitato, specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 settembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio...	1/4 coperto	mosso	23 6	15 7
Genova	coperto	legg. mosso	24 3	14 1
Massa Carrara ...	coperto	mosso	25 0	12 6
Cuneo	coperto	—	20 3	8 5
Torino...........	3/4 coperto	—	20 8	10 1
Alessandria	coperto	—	22 2	10 3
Novara	coperto	—	23 6	9 5
Domodossola	piovoso	—	23 1	7 4
Pavia............	coperto	—	25 4	10 5
Milano	piovoso	—	24 4	10 8
Sondrio	coperto	—	21 2	9 9
Bergamo.........	coperto	—	20 4	9 5
Brescia	coperto	—	21 8	11 3
Cremona.........	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	21 7	13 4
Verona	coperto	—	20 7	11 1
Belluno..........	coperto	—	18 1	5 6
Udine	3/4 coperto	—	18 6	9 6
Treviso	1/2 coperto	—	21 0	10 0
Venezia.........	coperto	calmo	18 0	12 2
Padova	coperto	—	19 9	10 4
Rovigo	coperto	—	20 2	10 5
Piacenza	coperto	—	21 0	11 2
Parma...........	coperto	—	22 9	12 7
Reggio Emilia....	coperto	—	21 0	12 2
Modena..........	coperto	—	20 1	12 1
Ferrara	3/4 coperto	—	20 3	10 7
Bologna	coperto	—	19 8	12 7
Ravenna	1/2 coperto	—	19 7	9 5
Forlì	1/2 coperto	—	20 8	15 2
Pesaro...........	1/2 coperto	calmo	21 2	12 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	22 0	16 0
Urbino...........	1/2 coperto	—	16 9	11 2
Macerata	1/2 coperto	—	19 3	12 6
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	13 0
Perugia..........	3/4 coperto	—	22 9	8 4
Camerino	1/2 coperto	—	19 9	9 8
Lucca	coperto	—	24 7	13 9
Pisa	coperto	—	26 0	13 5
Livorno	coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Firenze	coperto	—	22 4	12 8
Arezzo	1/2 coperto	—	19 0	11 2
Siena	coperto	—	19 0	11 6
Grosseto	coperto	—	24 0	13 0
Roma...........	1/2 coperto	—	25 8	13 0
Teramo	1/2 coperto	—	23 0	11 0
Chieti	coperto	—	20 4	12 8
Aquila..........	sereno	—	21 0	11 1
Agnone..........	1/4 coperto	—	19 7	10 3
Foggia..........	sereno	—	27 0	14 2
Bari	sereno	calmo	30 0	13 0
Lecce	1/4 coperto	—	28 2	16 6
Caserta....	1/4 coperto	—	24 7	14 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	23 0	16 5
Benevento........	1/2 coperto	—	23 9	11 8
Avellino	sereno	—	21 8	7 3
Caggiano	3/4 coperto	—	23 3	11 0
Potenza..........	sereno	—	22 4	9 7
Cosenza..........	sereno	—	26 8	14 5
Tiriolo...........	sereno	—	21 2	12 6
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	26 5	21 0
Trapani..........	sereno	legg. mosso	27 2	21 4
Palermo	sereno	calmo	32 1	16 0
Porto Empedocle..	3/4 coperto	calmo	25 5	19 2
Caltanissetta	sereno	—	27 0	21 0
Messina..........	sereno	legg. mosso	29 3	19 6
Catania..	1/2 coperto	calmo	32 2	21 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	29 3	20 0
Cagliari	sereno	mosso	25 1	13 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 2	12 4

Direttore: G B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*